


BIGOLIN ANTONIO
Conservazione & Restauro
Patrimonio Artistico

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA PROTOCOLLO GENERALE	E
N. 0009877	data 20/02/2012
	

Quinto di Treviso, 09.02.2012

Spett. le Direzione
MUSEO BIBLIOTECA ARCHIVIO
Via Museo, 12
37121 – BASSANO DEL GRAPPA (VI)
=====

**OGGETTO: BASSANO DEL GRAPPA (VI) – MUSEO CIVICO – Intervento di restauro su un dipinto
presente nella sede museale.**

FRANCESCO NAPOLETANO (Inv. 153)

**"Madonna col Bambino e due angeli"
olio su tavola cm. 85,5x67,3**



PROPOSTA DI RESTAURO

*Restauro 2012
Dr. Dr. Campesato
10 F.2. 2012*

STATO DI CONSERVAZIONE

Il dipinto presenta un supporto formato da tre assi di legno dallo spessore di cm. 1,5 trattenute dal *verso* da un telaio ligneo incollato e fissato lungo il perimetro e privo di traverse, per cui il supporto per un verso è bloccato nei suoi naturali movimenti indotti dalle variazioni termoigrometriche ambientali, mentre all'interno è libero di muoversi specie nel punto di giunzione delle assi.

Questo particolare sistema di sostegno dell'opera risale a un intervento precedente all'ultimo restauro, che comunque l'operatore ha ritenuto di non sostituire con una parchettatura più idonea.

Con il passare del tempo però tale situazione ha condizionato i movimenti del legno di supporto determinando delle tensioni dannose sugli strati preparatori e policromi, la cui conseguenza ha prodotto numerosi sollevamenti nella parte centrale del dipinto e alcune cadute di colore in corrispondenza della giunzione tra l'asse centrale e quella di destra.

Sull'asse di sinistra in alto in prossimità dell'angolo si riscontra una sottile fessurazione del supporto e un parziale distacco di un inserto ligneo applicato forse in un vecchio restauro per completare l'angolo danneggiato.

Sulla superficie dipinta è presente una diffusa e sottile rete di crettature dovuta al naturale movimento delle fibre delle assi di supporto, movimento determinato dalle continue variazioni termoigrometriche ambientali, e che in passato avevano in più occasioni indebolito l'adesione al supporto degli strati preparatori e policromi provocando, dei sollevamenti e progressivamente anche numerose cadute di colore poi risarcite nei vari restauri.

Oltre ai danni legati a fattori naturali di degrado, si riscontrano sulla superficie dipinta anche dei danni causati dall'azione dell'uomo durante vecchi restauri, la policromia originale, infatti, presenta diffuse abrasioni dovute probabilmente all'azione di solventi troppo corrosivi utilizzati forse per rimuovere delle tenaci ridipinture e delle vernici ingiallite e ossidate.

Nel recente intervento l'operatore ha deciso di eseguire solo un parziale intervento di restauro pittorico che ha interessato essenzialmente la reintegrazione delle lacune stuccate ricostruite esteticamente con la tecnica del rigatino, mentre ha scelto di non intervenire nelle numerose abrasioni del colore.

METODOLOGIA DI INTERVENTO

L'intervento sul dipinto e sulla cornice comprenderà le operazioni descritte sinteticamente qui di seguito e valutando in accordo con la D.L. su come procedere nei singoli casi:

- Preventivo consolidamento dei piccoli e parziali difetti di adesione al supporto degli strati preparatori e policromi mediante stesura di colletta diluita in acqua e velinatura con carta di riso delle zone trattate;
- Stiratura e fissaggio al supporto dei sollevamenti del colore stirando un con ferro caldo (termocauterio) a temperatura controllata delle zone trattate con colletta;
- Spolveratura del retro del supporto dai depositi superficiali con un pennello morbido e successiva rimozione delle sedimentazioni di polvere e nerofumo più tenaci con opportuna miscela solvente scelta dopo aver effettuato dei campioni di pulitura;
- Disinfestazione del supporto e delle traverse di legno effettuata con infiltrazioni con siringhe ed impregnazioni a pennello utilizzando un prodotto a base di Permetrina;
- Intervento di consolidamento di eventuali e parziali danni del supporto mediante locali infiltrazioni o impregnazioni con resina acrilica Paraloid B72 diluita al 5/10% in Tricloroetano;
- Rimozione del vecchio telaio di sostegno presente su *verso* del dipinto;
- Risanamento delle fessurazioni e del punto di giunzione delle assi scavando una sede a V in corrispondenza delle zone danneggiate e inserendo poi dei tasselli di legno triangolari incollati con resina vinilica;
- Messa in opera di una nuova parchettatura costituita da un telaio perimetrale in legno lamellare con traverse ed collegata al supporto originale tramite elementi metallici con molle (modello messo a punto dall'O.P.D. di Firenze)
- Intervento pittorico a completamento del precedente restauro finalizzato alla locale reintegrazione delle abrasioni superficiali non trattate nel precedente restauro allo scopo di ricreare una migliore lettura dell'opera;
- Il restauro dell'opera terminerà con la protezione della superficie dipinta mediante nebulizzazione di una vernice trasparente in modo da ottenere un'uniformità e omogeneità di saturazione e riflessione.

PREVENTIVO DI SPESA

OPERAZIONI DI RESTAURO DIPINTO (comprese spese di trasporto, imballaggio, relazione tecnica finale d'intervento completa di documentazione fotografica)	€	2.100,00
RISANAMENTO E PARCHETTATURA DEL DIPINTO	€	2.200,00
TOTALE IMPONIBILE	€	4.300,00
IMPOSTA IVA AL 21%	€	903,00
TOTALE COMPLESSIVO	€	5.203,00

Nel suindicato preventivo di spesa, che avrà la validità di mesi sei a partire dalla data odierna, non è compreso il costo di assicurazione dell'opera.

In attesa di un Vostro cortese riscontro, porgo distinti saluti.

Antonio Bigolin